



NOTIZIARIO

di Informazione Sindacale

Anno 1° Numero 008 / 02 dicembre 2019 / 49ª Settimana

Sommario:

- No al riordino degli stati maggiori!
- Tavolo per la prevenzione e gestione delle cause di disagio per personale della Polizia di Stato. – Modifica degli artt. 48 bis e seguenti.
- Pubblicazione Decreto rettifica graduatoria 1500 vice commissari r.e.
- USIP organizza: “Artisti in Divisa 4” Uomini in Divisa sul palco del Teatro Savio per beneficenza.
- Progetto di riorganizzazione della Polizia di Frontiera
- Aggiornamento Professionale del personale della Polizia di Stato per l'anno 2020.
- Bando concorso per 31 atleti delle Fiamme Oro
- Approvazione dei criteri di massima per il triennio 2019-2021 da adottare negli scrutini per merito comparativo per le promozioni delle varie qualifiche delle carriere dei funzionari della Polizia di Stato
- PERCHE' HO SCELTO U.S.I.P.! di Claudio De Luca - Segretario Generale Regione Sicilia.

L'angolo dell'Esperto:

- T.F.S. - CHIARIMENTI E CONSIDERAZIONI - 3-QUAL'E' LA TEMPISTICA PER L'INCASSO DEL T.F.S. E PERCHE' E' PIU' FAVOREVOLE DEL TFR



No al riordino degli stati maggiori!

Dopo i primi, inutili e - per certi versi - dannosi correttivi del 2018 ed i secondi - altrettanto inidonei - deliberati dal CdM del 26 settembre scorso, definiti sul tavolo “intoccabili” perché già “bollinati”, oggi il Dipartimento della pubblica sicurezza ci ha presentato una mera descrizione verbale di terzi correttivi che, ancora una volta, non correggerebbero un bel nulla dello sciagurato riordino del 2017. Infatti, anziché migliorare concretamente le possibilità di progredire in carriera che per lunghissimi anni sono state negate dalla sola Polizia di Stato, mentre tutte le altre Forze del comparto espletavano ogni anno, regolarmente, tutti i concorsi previsti dalla normativa, ancora una volta si tenta di tacitare agenti, assistenti, sovrintendenti, ispettori e commissari RE con risibili manchette e piatti di lenticchie. Tutto ciò in virtù di un'applicazione al contrario del principio di “sostanziale equiordinazione”, in base al quale a tutti i poliziotti dovrebbero essere restituite le opportunità di carriera negate negli anni e che, invece, viene invocato proprio per impedire che questo avvenga, preferendo distribuire a pioggia pochi spiccioli anziché favorire un'ambita, reale e meritatissima progressione funzionale. Inaccettabile sentirsi dire oggi che gli Stati maggiori possono inventarsi, peraltro fuori dalla sede naturale del tavolo contrattuale, una voce del trattamento economico fisso e continuativo destinata solo al personale delle Forze armate, mentre la Polizia di Stato non può correggere sue specifiche storture storiche, che l'Amministrazione ammette, solo perché questo costerebbe troppo alla Difesa! Bisogna riconoscere che agenti-assistenti e sovrintendenti non sono esecutivi, ma “di concetto”, unificandoli con uno scrutinio per merito assoluto – quindi senza scavalcamenti – e transitoriamente a ruolo aperto, prevedendo che gli attuali sovrintendenti vadano poi ad occupare le attuali 12.000 vacanze nel ruolo degli ispettori, che deve essere riconosciuto come direttivo nella sua interezza. All'interno di quest'ultimo vanno realmente sanate tutte le specifiche situazioni venutesi a creare, sia per ciò che attiene all'accesso alla qualifica di ispettore superiore dei frequentatori del 7° e 8° corso, che per l'accelerazione della progressione dei corsi 9°, 10° ed 11°, garantendo lo scorrimento di tutta la graduatoria del concorso a 501 posti e la nomina a sostituto commissario degli ispettori superiori “raggiunti” col riordino. È infine necessario che l'intera carriera dei funzionari sia riconosciuta come dirigenziale, facendovi transitare gli RE, danneggiati rispetto a tutte le altre Forze dall'omesso bando dei concorsi per il ruolo speciale, con scorrimento degli idonei al concorso a 436 posti, qualifica di commissario capo al termine del corso e promozione a quella superiore il giorno precedente al pensionamento per raggiunti limiti di età. Ovviamente principi e misure sopra descritti andranno applicati anche ai ruoli tecnici, in aggiunta alle misure riparatrici delle sperequazioni specificamente subite da questi ultimi e vanno inoltre rimosse le conseguenze inique del riassorbimento, a seguito dei futuri contratti collettivi di lavoro, dell'assegno *ad personam* previsto dal riordino (art. 45, co. 5, d.lgs. 95/2017) prima che sia intervenuta una promozione. Se non si realizzeranno le condizioni elencate la partita giocata da tra il Dipartimento della pubblica sicurezza e gli Stati maggiori militari terminerebbe con una sconfitta che sarebbe lecito definire come un vero e proprio “cappotto” e noi, come rappresentanti dei poliziotti, non possiamo più permettere che siano ancora una volta i colleghi a pagare errori di cui sono già stati, fin troppo a lungo, vittime. Martedì, 3 dicembre prossimo, ci sarà una nuova riunione su correttivi che, se non cambieranno nel senso sopra indicato, mai potranno avere da noi il consenso, né la benché minima acquiescenza.



FSP POLIZIA - ES-LS - PNFD-LISIPO - ADP - USIP - CONSAP - MP

Tavolo per la prevenzione e gestione delle cause di disagio per personale della Polizia di Stato. – Modifica degli artt. 48 bis e seguenti.

L'Ufficio delle Relazioni Sindacali della Segreteria del Dipartimento del Ministero dell'Interno, con nota 555/RS/01/143/5961 del 26 novembre 2019, ha trasmesso alle Segreterie Nazionali dei Sindacati rappresentativi, per le valutazioni relative ed in vista del prossimo incontro che si terrà il 10 dicembre p.v., il testo degli artt. 48 bis e seguenti da inserire a modifica del D.P.R. 782/1985.

- **Art.48** - Norme in materia di tutela del Personale della Polizia di Stato nelle situazioni di disagio psico-sociale
- **Art. 48 Bis** - Misure da attuarsi in presenza di disagio psico.sociale
- **Art. 48 Ter** - Assegnazione ai servizi interni
- **Art 48 Quater** - Commissione per la salvaguardia della salute psico-sociale del personale della Polizia di Stato.
- **Art. 61 Bis** - Percorsi di sostegno psico.sociali.



USIP Copyright.

Scarica il PDF dal sito: www.usip.it

Pubblicazione Decreto rettifica graduatoria 1500 vice commissari r.e.

La Direzione Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha comunicato che sul sito intranet <https://doppiavela.poliziadistato.it> e sul sito internet <https://dv.poliziadistato.it> è stato pubblicato il Bollettino Ufficiale del Personale. n. 1/54 bis del 29 novembre 2019 relativo al decreto di rettifica della graduatoria del concorso interno per titoli, per il conferimento di 1500 posti di vice commissario del ruolo direttivo ad esaurimento della Polizia di Stato, indetto con Decreto 11 ottobre 2017.



MINISTERO DELL'INTERNO

Roma, 29 novembre 2019

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO N. 1/54 bis

BOLLETTINO UFFICIALE DEL PERSONALE

Concorso interno, per titoli di servizio, a 1500 posti per la nomina alla qualifica di vice commissario del ruolo direttivo ad esaurimento della Polizia di Stato, indetto con decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 11 ottobre 2017.
Pubblicazione rettifica della graduatoria.

USIP organizza: “Artisti in Divisa 4” Uomini in Divisa sul palco del Teatro Savio per beneficenza.

Mercoledì 04 dicembre p.v. alle ore 20,30 presso il Teatro Savio di Palermo, andrà in scena lo spettacolo “Artisti in Divisa 4”, uno spettacolo di beneficenza, giunto alla sua quarta edizione, organizzato dalla Segreteria Nazionale dell’Unione Sindacale Italiana Poliziotti per supportare l’attività dell’Associazione “Ricordando Ludovica”.

L’Associazione “Ricordando Ludovica” si occupa, principalmente, di prestare assistenza a quelle famiglie, provenienti fuori la provincia di Palermo, che hanno dei figli ricoverati presso il reparto di oncematologia pediatrica dell’Ospedale Civico. Lunghissime purtroppo sono le cure a cui sono sottoposti questi bambini e quindi, molteplici sono evidentemente le spese a carico di queste famiglie che se lasciate sole non potrebbero affrontare. L’Associazione “Ricordando Ludovica”, per venire incontro a queste necessità, mette a disposizione di queste famiglie un appartamento arredato in modo consono alle evidenti esigenze, sito nelle vicinanze dell’Ospedale Civico, sgravando loro, di tal guisa, le spese relative all’alloggio (affitto, utenze, spese condominiali, ecc.).

Ecco – *sottolinea Vittorio Costantini, Segretario Nazionale USIP* - “Artisti in Divisa 4” è uno spettacolo di beneficenza che coniuga lo scopo benefico e umanitario, con un lieto momento di intrattenimento, uno spettacolo che viene denominato Artisti in Divisa, in quanto i protagonisti dello show saranno degli appartenenti alle Forze dell’Ordine (Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale e Corpo Forestale Regionale) con particolari capacità artistiche (canto, recitazione, ecc.), che a titolo gratuito si esibiranno in pieno spirito di solidarietà. Alla manifestazione prenderanno parte, sempre a titolo gratuito, degli ospiti professionisti, i violinisti Mario Renzi, Gianni Renzi e Leandro Renzi, gli attori Antonio Pandolfo, Marco Manera, Ernesto Maria Ponte, Rosario Terranova e Salvo Piparo, il gruppo musicale Serio Sisters, il Coro Gospel Voci di Gioia, la sand artist di fama internazionale Stefania Bruno, inoltre vi sarà la particolare partecipazione di una rappresentanza di studenti, accompagnati dalla Dirigente scolastica Professoressa Bartolo Antonella, dell’Istituto Comprensivo Statale “Sperone-Pertini”, un Istituto scolastico di periferia che da tempo è impegnato sul territorio, nella promozione di percorsi ed iniziative sui temi della legalità e della giustizia. All’evento benefico sarà anche presente una rappresentanza dell’Associazione Donatori e Volontari Polizia di Stato (DonatoriNati ADVPS).

La Segreteria Nazionale USIP



Progetto di riorganizzazione della Polizia di Frontiera

Con nota 555/RS/01/58/6504 del 29 novembre 2019, l’Ufficio delle Relazioni Sindacali della Segreteria del Dipartimento del Ministero dell’Interno, ha comunicato ai Segretari Nazionali dei Sindacati rappresentativi, che mercoledì 11 dicembre p.v., alle ore 16,30 è stata convocata una riunione presso la “Sala Planisfero” dell’Ufficio per il coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, via Panisperna, 200, volta all’esame congiunto del progetto di riorganizzazione della Polizia di Frontiera, presieduta dal Coordinatore della struttura di missione per la riorganizzazione delle articolazioni periferiche dell’Amministrazione della pubblica sicurezza, Luigi Savina.



Aggiornamento Professionale del personale della Polizia di Stato per l'anno 2020.

Con nota 555/RS/01/84/6466 del 26 novembre 2019, l'Ufficio delle Relazioni Sindacali della Segreteria del Dipartimento del Ministero dell'Interno, ha comunicato alle Se-



greterie Nazionali dei Sindacati rappresentativi, di seguito alla nota stesso oggetto del, 25 novembre scorso, che la riunione prevista per lunedì 16 dicembre p.v. è stata rinviata a giovedì 19 dicembre 2019 alle ore 10,30 presso la "Sala Planisfero" dell'Ufficio per il coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, via Panisperna, 200.

Bando concorso per 31 atleti delle Fiamme Oro

La Direzione Centrale per le Risorse Umane ha comunicato che è stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami" odierna, il bando di concorso per l'assunzione di 31 atleti da assegnare ai gruppi sportivi della Polizia di Stato – Fiamme Oro, che saranno inquadrati nel ruolo degli agenti e assistenti della Polizia di Stato.



Tale atto è consultabile anche sul sito www.poliziadistato.it

Approvazione dei criteri di massima per il triennio 2019-2021 da adottare negli scrutini per merito comparativo per le promozioni delle varie qualifiche delle carriere dei funzionari della Polizia di Stato

L'Ufficio delle Relazioni Sindacali della Segreteria del Dipartimento del Ministero dell'Interno, con nota 555/RS/01/01/6485 del 27 novembre 2019 ha trasmesso alle Segreterie Nazionali dei Sindacati rappresentativi, ai sensi dell'art. 27 del d.P.R. 18 giugno 2002 n.164, la proposta della Direzione Centrale delle Risorse Umane, concernente i criteri di massima per il triennio 2019-2021 da utilizzare negli scrutini per merito comparativo per le promozioni delle varie qualifiche delle carriere dei funzionari della Polizia di Stato. Altresì ha trasmesso una proposta relativa alle modifiche procedurali ai criteri di massima da utilizzare nelle promozioni per merito straordinario degli appartenenti alle carriere dei funzionari della Polizia di Stato.



PERCHE' HO SCELTO U.S.I.P.!

di Claudio De Luca
Segretario Generale Regione Sicilia

Carissimi,

Il mio percorso sindacale ha avuto inizio una trentina di anni fa' condividendo a Palermo le scelte del nostro Segretario Generale Vittorio Costantini.

D'allora, in collaborazione con l'attuale gruppo di lavoro palermitano ed in sinergia con i tanti colleghi sindacalisti dell'intero territorio nazionale, abbiamo lottato per l'ottenimento di tutti quei diritti essenziali per l'operatore di Polizia.

In questi ultimi anni la soglia di attenzione e i successi nel nostro settore hanno perso la loro efficacia. L'intero mondo sindacale in Polizia non ha più la capacità, la volontà, di opporre in maniera efficace una risposta che la base rivendica a gran voce.

L'USIP recentemente costituitasi in seno alla Confederazione UIL, insieme all'USIF, all'USIC e all'USMIA, attraverso i valori progressisti e riformisti,, libera da assoggettamenti politici di ogni colore, sono convinto che sarà in grado di esprimere con forza quel malcontento che sta disaffezionando i colleghi dal mondo sindacale.

In questa fase va fatto un plauso a tutta la nostra organizzazione, ma un particolare incoraggiamento di profonda vicinanza va espresso a quelle strutture, a quei colleghi che nelle varie realtà territoriali stanno affrontando da soli il loro percorso. Ma soli non lo saranno sicuramente, perché l'USIP è sì un sindacato, ma soprattutto una famiglia.



L'Angolo dell'Esperto

(7ª Parte)

L'ASSEGNO PREVIDENZIALE PER GLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA DI STATO a cura di Franco BURDO

I termini di pagamento, prima della cd. Legge di Stabilità 2014, erano i seguenti:

1)- massima anzianità contributiva/aliquota 80% raggiunta entro il 12/8/2011 in concorrenza con età anagrafica di almeno 53 anni = pagamento della prestazione entro i 105 giorni;

2)- massima anzianità contributiva/aliquota 80% raggiunta entro il 31/12/2011 in concorrenza con età anagrafica di almeno 53 anni compiuti anche dopo la predetta data e 40 anni di servizio compiuti entro il 31/12/2011 (v.integrazione circ. INPS 73-5/6/2014: 53aa. e 3mm. di età anagrafica compiuti entro il 31/12/2013)= pagamento della prestazione non prima dei sei mesi.

In considerazione del fatto che le modifiche introdotte dall'art.24 del decreto legge n.201/2011 alle regole di accesso e calcolo delle prestazioni pensionistiche hanno abolito la nozione di anzianità contributiva massima, tipica del sistema retributivo, ai TFS relativi alle cessazioni con 40 anni di anzianità raggiunti dopo il 31 dicembre 2011, va applicato il termine di pagamento dei 24 mesi. Va ribadito che la cessazione a domanda non è una risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per il quale il termine è ridotto a sei mesi. Pertanto in caso di cessazioni per pensioni che non ricadano nei primi due punti, il termine è di 24 mesi.

Con la legge di Stabilità n.147/2013 poi, sono state riviste al ribasso l'ammontare delle tre rate per l'incasso della liquidazione, da valere per coloro che matureranno i requisiti di Pensionamento dal 2014, secondo lo schema riportato e vengono ulteriormente riviste le tempistiche di incasso:

a)- Corresponsione del T.F.S. in relazione alla somma-

Le rate rimangono sempre tre per tre annualità successive, partendo dal pensionamento, ma i limiti di "scaglione" vengono rivisti al ribasso (cifra lorde):

1^ rata annuale 50.000 €. (90.000)

2^ rata annuale da 50.000 €. a 100.00 €.
(da 90.000 a 150.000)

3^ rata eccedenza 100.00 €. (eccedenza 150.000)

b)- Termine di pagamento del T.F.S.-

Esso viene elevato da sei mesi a 12 (un anno) per tutti i dipendenti che cessano dal rapporto di lavoro per il raggiungimento dei limiti d'età o di servizio previsti con decorrenza, per l'appunto, dal 1^ gennaio 2014. All'uopo si riporta uno "stralcio" del messaggio INPS 996 del 17/1/2014 riguardante le prime istruzioni operative che vennero dedicate ai propri uffici dislocati sul territorio: "...nelle more dell'adeguamento degli applicativi gli operatori (inps) delle sedi possono impiantare e definire tutte le pratiche non interessate dalle novità legislative in argomento e, pertanto, relative ai dipendenti cessati dal servizio entro il 31/12/2013; ai dipendenti cessati dal servizio anche a decorrere dal 1^ gennaio 2014 ma con diritto a pensione maturato entro il 31/12/2013; ai dipendenti cessati dal servizio per decesso o per inabilità anche a decorrere dal 1^ gennaio 2014 ma a condizione che l'importo lordo complessivo della prestazione sia inferiore o pari a 50.000 €. per i casi in cui il diritto alla pensione non sia stato conseguito entro il 31 dicembre 2013". Al quesito posto, invece, perché il T.F.S. "P.di S." risulti essere più appetibile del T.F.R., si possono, in sintesi, evidenziare particolarità sia

"induttive" che "sostanziali" (utili da approfondire per scelte future in termini anche di integrazioni previdenziali).

Al primo gruppo appartiene senz'altro il tentativo fatto dal Governo Monti/Fornero, in costanza di grave crisi economico/finanziaria, di introdurre per legge, il passaggio al TFR per tutti (poi fallito) ! Al secondo, si elencano i seguenti punti che, con l'adozione eventuale del TFR (in luogo del TFS), verrebbero compromessi o comunque posti in discussione:

- tassazione finale che si affranca dai cd. "scaglioni di reddito";
- quote esenti in % rilevante a seguito di interventi della Corte Costituzionale;
- possibilità del riscatto del cd. "un quinto";
- possibilità di riscatto dei corsi di "ingresso";
- recupero fiscale di quanto versato per il diritto del punto precedente;
- aumento del 15% (cd.6 scatti del 2,5% al raggiungimento della pensione di vecchiaia; oppure per caso di morte i riforma dal servizio);
- arrotondamento, a sei mesi ed un giorno di servizio, ad un anno intero per incremento rateo di TFS. -Esempio semplificato di calcolo della cd. "buonuscita"-



1)- Si determina l'ultima retribuzione annua lorda (con esclusione della voce: indennità pensionabile, a tutt'oggi esclusa e l'accessorio): sommando, quindi, tutte le voci utili + il rateo della 13a mensilità.

2)- La retribuzione così determinata, ridotta all'80% e divisa per 12, determina la base contributiva mensile. Moltiplicando poi questo risultato per il totale degli anni utili (servizi effettivi più quelli riscattati) arrotondato all'anno, col criterio stabilito dall'art.18 del DPR 1032/73 (mm.6=aa.0; mm.6, gg.1=aa.1), si ottiene la "buonuscita lorda".

3)- A questo punto occorre determinare i due elementi fondamentali per giungere al risultato della "liquidazione netta" TFS:

a- l'imponibile (somma a cui far riferimento per la trattenuta fiscale);

b- l'aliquota da applicare.

a- Per l'imponibile, dalla liquidazione lorda depurata del 26,04% (che rappresenta il risultato pratico della sentenza della Corte Cost. n.178 del 27/6/1986, la quale riconobbe l'illegittimità appunto costituzionale ad assoggettare ad imposta anche la parte dell'indennità di fine servizio corrispondente alla percentuale del contributo posto a carico del dipendente) si detraggono ulteriori € 258,03 per ogni anno di effettivo servizio (con esclusione, quindi, dei periodi di anzianità convenzionali). Le frazioni di anzianità inferiori ad un anno vanno rapportate a mese (art.2 L.482/1985).

b- Per la determinazione dell' aliquota da applicare, invece, dalla liquidazione lorda si detraggono il 26,04%. Si divide il risultato così ottenuto per gli anni utili. L'importo determinato lo si moltiplica per dodici ottenendo così il cd. "reddito di riferimento". Si calcola quindi l'IRPEF su esso secondo le aliquote fiscali correnti. Il risultato va moltiplicato per 100 e diviso per il reddito di riferimento.

4)- Applicando all'IMPONIBILE l' ALIQUOTA costruita come indicato, otterremo l'imposta da "pagare". 5-Sarà quindi sufficiente sottrarre dalla liquidazione lorda l'equivalente dell'imposta per ottenere il Trattamento di Fine Servizio netto. (*)Prevista ult. riduzione IRPEF Legge 244/07 (formula in funzione se reddito di riferimento risulti magg. di € 7.500)

50+(20x (28.000-reddito di riferimento)

20.500

(continua)